

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).	Nr.	24
	Data	04/04/2013

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 04/04/2013 alle ore 18:45.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle adunanze, oggi 04/04/2013 alle ore 18:45 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 50, comma 2, del T.U.E.L. 18/8/2000 n. 267 e ss.mm..

Fatto l'appello nominale risultano:

RIZZOLI STEFANO	P	ARMAROLI CARMEN	P
CAVALIERI IVANO	P	GUBELLINI STEFANIA	P
CASTAGNOLI ELISABETTA	A	BATTISTINI TAMARA	P
COSTA PIERLUIGI	P	MESSINA JESSIE	A
CASARINI GIULIA	P	STERPA PAOLO	A
BORTOLOTTI UBER	P	DEGLI ESPOSTI ROBERTA	P
MEREU GIORGIO	A	DAQUA ANTONIO	P
CINTI MONICA	P	MALAGOLI DENIS	A
GOVI CRISTIANA	P	LOLLI MASSIMO	P
CARLINI LORETTA	P	GAMBARINI SIMONE	A
RIMONDI CARLA	A		
Tot. Presenti: 14		Tot. Assenti: 7	

Sono presenti gli Assessori esterni: Fabbri Barbara, Luzzi Maria Cecilia

Partecipa il Segretario Comunale MAGLIONE MARIA CONSIGLIA

In qualità di SINDACO, il Sig. RIZZOLI STEFANO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, Sigg. Lolli Massimo, Armaroli Carmen,

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 39, comma 2, D. Leg.vo 18/8/2000 n. 267, porta la trattazione dell'oggetto a retro indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

Premesso che:

- l'Unione Europea ha adottato, il 9 marzo 2007, il documento «Energia per un mondo che cambia» impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico;
- l'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- l'Unione Europea ha individuato nelle comunità locali il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici: le comunità locali rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti a un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (SEES), la Commissione Europea ha lanciato il «Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors» con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 20%, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione educazione;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 26.10.2011 con la quale il Comune di Monte San Pietro ha aderito al Patto dei Sindaci impegnandosi, conseguentemente, a:

- ridurre le emissioni di CO₂ di oltre il 20% attraverso la predisposizione e relativa attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica al Patto dei Sindaci;
- effettuare il monitoraggio e la verifica delle azioni realizzate mediante un rapporto da presentare su base biennale;

Dato atto che tale adesione è avvenuta nell'ambito del progetto europeo Enescom gestito, in qualità di coordinatore, dall'Unione di Comuni Valle del Samoggia che, in ragione delle tempistiche necessarie alla costruzione dei Bilanci energetici comunali, utilizzati come base dati per la redazione dei PAES e del percorso parallelo di redazione di PSC e RUE associati, in costante confronto con i tecnici del progetto Enescom per la parte relativa al risparmio ed efficientamento energetico, ha chiesto ed ottenuto, dall'Ufficio Europeo del Patto dei Sindaci, una proroga di ulteriori sei mesi, oltre all'anno di tempo inizialmente previsto, per l'approvazione dei Piani di Azione;

Visto il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Monte San Pietro che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Sottolineato che:

- il PAES ha la finalità di indicare le azioni che il Comune dovrà seguire per raggiungere l'obiettivo di riduzione della CO₂ del 20% entro il 2020;
- la strategia del PAES è stata sviluppata secondo le fasi di seguito dettagliate:
 - individuazione degli ambiti prioritari di intervento e quantificazione degli obiettivi di efficientamento degli stessi;
 - selezione delle linee d'azione strategiche da intraprendere con diversi livelli di priorità atte a conseguire gli obiettivi delineati;
 - identificazione e analisi degli strumenti più idonei per la realizzazione e la diffusione degli azioni selezionate;
 - predisposizione di "schede d'azione" finalizzate a descrivere sinteticamente ogni intervento selezionato e che rappresentano la "roadmap" del processo di implementazione del Piano;
- l'approvazione del PAES non comporta alcun onere diretto a carico dei Comuni;
- il PAES può essere soggetto a modifiche nel corso del tempo a seguito del monitoraggio delle azioni intraprese e da intraprendere;

Ritenuto opportuno provvedere all'approvazione del Piano di Azione Energetico del Comune di Monte San Pietro, che rappresenta il raggiungimento del primo step successivo all'adesione del Patto dei Sindaci e lo strumento fondamentale per il Comune da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi conseguenti a tale adesione;

Dato atto che l'argomento è stato discusso dalla 3^a Commissione Consiliare nella seduta del 28.3.2013;

Il Sindaco dà la parola all'Assessore Fabbri la quale illustra i contenuti del PAES con l'ausilio di alcune delle slides di presentazione che restano allegate alla presente deliberazione. Sottolinea che l'impegno dell'Amministrazione Comunale, in questo frangente, non si è limitato alla mera redazione del Piano ma ha coinvolto i dipendenti in un percorso di formazione ed anche gli insegnanti della locale scuola che hanno potuto, a loro volta, beneficiare di un percorso formativo. Evidenzia, in chiusura dell'illustrazione, l'importanza di lavorare per la diffusione delle informazioni tra i cittadini. Infine, aggiunge che lo strumento del PAES, di cui questo Comune stasera si dota, è stato pensato in modo da poter dialogare ed intersecarsi con il PSC appena adottato.

Il Sindaco afferma che l'approvazione del PAES è un impegno consistente di non semplice realizzazione. Infatti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico posti dal Piano, non è tanto rilevante il consumo di energia fatto dal settore pubblico ma quello posto in essere dal settore privato. Considera che con l'attuale crisi economica risulta difficile investire dei capitali in azioni di risparmio energetico. In ogni caso, aggiunge, sembrava comunque opportuno dare un segnale nella direzione dell'energia sostenibile attraverso l'approvazione di questo Piano.

Aperto il dibattito, interviene il Consigliere Cinti (Centro e Sinistra per Monte San Pietro) la quale intende porre l'accento sul fatto che, con questo Piano si passa dall'intento politico al delineare delle azioni concrete. Da un lato questo può portare dei piccoli benefici per gli edifici comunali, dall'altro lato, più che altro, fa aumentare la consapevolezza sulle tematiche delle energie sostenibili. Anche il Consigliere ritiene più problematico, per i privati, porre in atto misure attuative di questo PAES, a causa della scarsità di risorse a disposizione

in questo periodo di crisi nonché della paura di investire. Si cerca di facilitare l'accesso al credito, attraverso il coinvolgimento delle banche, affinché, in virtù di progetti ben definiti, la liquidità necessaria possa essere da esse erogata ai cittadini. Questo al fine di conseguire non solo risparmi individuali ma risparmi anche per l'intera società. Il Consigliere considera anche molto importante il fatto che, su questo tema, si torni a lavorare a livello sovracomunale conseguendo economie di spesa e usufruendo di maggiori intelligenze. Allo stesso modo, ritiene degno di nota il collegamento esistente tra questo PAES e gli strumenti urbanistici associati, quali PSC e RUE, appena adottati. Constata quindi che, con questa azione, il Comune di Monte San Pietro continua nel suo percorso, già tracciato, di Comune virtuoso anche a fronte, purtroppo, di una grossa incertezza normativa. Individua la bontà del Piano anche nel fatto che esso promuove la diffusione delle informazioni e delle conoscenze. Conclude dichiarandosi contenta che il Comune prosegua in modo coraggioso su questa strada ed auspica che i cittadini sappiano cogliere l'opportunità che viene loro offerta riducendo l'impatto dei gas climalteranti per combattere il cambiamento climatico, purtroppo già in atto.

Il Consigliere Degli Esposti (Jessie Messina per Monte San Pietro), dopo aver premesso che i suoi interventi hanno un basso profilo, come si permette di giudicare il Consigliere Govi (Centro e Sinistra per Monte San Pietro), aggiunge che, però, lei non si permette di fare le parole crociate in Consiglio come invece fa lo stesso Consigliere Govi.

Il Consigliere Govi ribatte che è comunque attenta a seguire la discussione.

Il Consigliere Degli Esposti risponde affermando che il Consigliere Govi può stare attenta finché vuole ma sta facendo le parole crociate da più di un'ora. Continua evidenziando che all'incontro pubblico per la presentazione del PAES, organizzato lo scorso 2 aprile a Crespellano, era presente solo lei tra tutti i Consiglieri Comunali di Monte San Pietro. Il primo step di questo progetto è il passaggio in Consiglio Comunale che, dopo l'approvazione, si impegna a inviare il proprio piano di azione entro un anno dall'approvazione del Piano, vale a dire fra un anno, quando si sarà a fine mandato. Questo si evince dal testo della delibera a pag. 4.

Il Sindaco interrompe il Consigliere facendo presente che quel che dice è errato perché c'è stato un fraintendimento e passa la parola all'Assessore Fabbri affinché fornisca i necessari chiarimenti.

L'Assessore Fabbri evidenzia che si parla sì di un anno ma a partire dalla firma del Patto dei Sindaci, al quale questo Comune ha aderito un anno fa portandolo in Consiglio. E' stata poi chiesta una proroga di un anno e, pertanto, si è giunti ad oggi. Il Piano va approvato entro il 20 aprile e verrà inviato subito alla Commissione.

Il Consigliere Degli Esposti constata che, a questo punto, il Piano di Monte San Pietro è stato già fatto e verrà subito presentato in Europa passando quindi alla fase esecutiva. Chiede, pertanto, se si pensa che arriveranno presto dei fondi europei e a beneficio di chi andranno, Comune o cittadini. Prende atto anche che, con questo PAES, si chiedono lo svecchiamento degli impianti termici, le coibentazioni, impianti a biomasse (che si raccomanda siano piccoli). A tal proposito, osserva che l'esperimento delle biomasse nel vicino Comune di Zola funziona molto male. Di fronte a queste istanze si chiede quale privato

potrà effettivamente realizzare degli interventi in presenza dei problemi economici che affliggono oggi le famiglie. Aggiunge anche che nel PAES si parla di nuovi alloggi ma si domanda quanti nuovi alloggi potranno esserci nell'immediato futuro. A suo parere, il PAES è un progetto sulla carta, fatto anche bene e scritto bene, ma non è dato conoscere quanto se ne potrà portare in atto nel futuro, tenendo anche presente che nel 2014, nelle Amministrazioni Comunali, potranno esserci dei cambiamenti e, di conseguenza, dei cambiamenti nei programmi. Conclude affermando che non si sente di chiudere le porte in faccia a questo progetto però neppure di approvarlo.

Il Consigliere Daqua (Jessie Messina per Monte San Pietro) aggiunge, a quanto esposto dal Consigliere Cinti, che i privati non sono molto interessati ad investire i loro soldi in progetti di energia sostenibile. Questo in quanto lo sgravio fiscale previsto dura dieci anni decorsi i quali si deve provvedere a sostituire i manufatti installati, per esempio il fotovoltaico. A suo avviso, se ci fosse per legge uno sgravio fiscale più lungo sarebbe più interessante investire.

Il Consigliere Lolli (Capogruppo Lista Civica Monte San Pietro) dichiara di aver letto il PAES e di ritenerlo, dal punto di vista tecnico, interessante pertanto fa i complimenti a chi lo ha redatto. E' preoccupato per quanto attiene alle biomasse. Inteso che la biomassa è sicuramente un prodotto locale da rivalutare in termini energetici, ritiene che ciò vada fatto secondo una filiera molto corta e sempre in contesti il più possibile piccoli. In merito agli interventi su edifici nuovi, osserva che, nella tabella, si parla di 394 unità immobiliari nuove. Chiede se sono quelle ipotizzate. Evidenzia, infine, che, in presenza di un documento così corposo e importante, sarebbe stato meglio consegnarlo ai Consiglieri anche in forma di bozza qualche tempo prima, in modo da poterli adeguatamente informare.

Il Consigliere Armaroli (Centro e Sinistra per Monte San Pietro) constata che il problema è, in sostanza, investire dei soldi in questo progetto in una situazione di crisi. Considera però che, oggi come oggi, per chi ha una casa in proprietà, l'unica forma di investimento importante è proprio quella nell'energia sostenibile. Certamente, interventi del genere saranno più vantaggiosi in presenza di incentivi ma si chiede quale investimento altrettanto vantaggioso ci sia oggi nel mercato.

L'Assessore Costa ritorna sul tema dell'integrazione tra PSC e PAES, richiamandosi a quanto affermato dal Consigliere Cinti ricordando che l'integrazione dei due strumenti è importante altrimenti tutto rischierebbe di rimanere sulla carta. Intende ancora una volta evidenziare che, a livello normativo, nel PSC è stata prevista la classe B obbligatoria per gli edifici. Aggiunge che, in molti comparti, è stata indicata la classe A. Parla poi della durata degli impianti fotovoltaici che sono garantiti fino a venti anni. Lunghissima è la vita dei cosiddetti cappotti. A suo parere il sistema degli incentivi fiscali, anche solo del 36%, hanno funzionato bene.

L'Assessore Fabbri precisa che questo PAES chiede di attivarsi per un grande cambiamento al fine di costruire un futuro sempre più sostenibile. I tempi sono molto stretti in quanto si arriva tardi sui problemi seri e finora sottovalutati come i cambiamenti climatici. Ritiene necessario lavorare a tutti i livelli per attuare un cambiamento culturale. Rispondendo al Consigliere Degli Esposti che chiedeva quali tipi di finanziamenti europei possono arrivare, precisa che ci sono già dei finanziamenti che coprono la progettazione ma ora bisogna

realizzare anche il seguito. Ci sono già degli strumenti utilizzabili come il conto termico di cui si darà notizia nel prossimo notiziario comunale. Considera fondamentale riuscire a coinvolgere la collettività perchè il cambiamento culturale deve essere collettivo.

Il Sindaco apprezza l'entusiasmo del Consigliere Cinti anche se condivide di più le preoccupazioni del Consigliere Degli Esposti sulla concreta possibilità di rispettare gli impegni presi, per la quale è molto preoccupato. Evidenzia che varie azioni in questa direzione sono state già fatte, come l'installazione di lampade a costo zero negli edifici comunali o del fotovoltaico a scuola, ma altre non sono state realizzate a causa della riduzione degli incentivi. In particolare, a seguito dell'entrata in vigore del 5° conto energia, non sono state individuate imprese disposte ad investire installando un impianto fotovoltaico sul tetto del magazzino comunale. Da parte dei cittadini si registra interesse verso queste tematiche ma sarebbero necessarie agevolazioni più consistenti. A volte gli interessi delle varie lobby frenano iniziative in tal senso.

Degli interventi, riportati in sintesi, si conserva agli atti registrazione fonica (CD nn. 5, 6 e 7/2013).

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del 5° Settore e dal Responsabile del Servizio Finanziario ed allegati all'originale della presente deliberazione;

Proceduto a votazione resa per alzata di mano che ha avuto il seguente risultato:

Componenti Consiglio presenti n. 14

Astenuti n. 2 (Daqua e Degli Esposti - Jessie Messina per Monte San Pietro)

Votanti n. 12

Voti favorevoli n. 12

D E L I B E R A

- 1) - di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Monte San Pietro che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) - di dare atto che:
 - il PAES rappresenta il raggiungimento del primo obiettivo conseguente all'adesione, da parte del Comune, al Patto dei Sindaci;
 - il PAES ha la finalità di indicare le azioni che il Comune dovrà seguire per raggiungere l'obiettivo di riduzione della CO₂ di oltre il 20% entro il 2020, assunto a seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 26.10.2011;
 - l'approvazione del PAES non comporta alcun onere diretto a carico dei Comuni;

- il PAES può essere soggetto a modifiche nel corso del tempo a seguito del monitoraggio delle azioni intraprese e da intraprendere;
- 3) - di dare atto, altresì, che il PAES è stato redatto da esperti in materia energetica nell'ambito del progetto europeo Enescom, in collaborazione con gli uffici dell'Unione e dei Comuni coinvolti nelle tematiche energetiche ed in particolare l'Ufficio di Piano Area Bazzanese ed i tecnici incaricati per la redazione di PSC e RUE associati;
- 4) - di dichiarare, con separata votazione resa per alzata di mano che ha avuto lo stesso risultato della precedente, immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
RIZZOLI STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
MAGLIONE MARIA CONSIGLIA

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
MAGLIONE MARIA CONSIGLIA

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Albo Pretorio - prot. del 20/04/2013

In applicazione degli articoli 124, comma 1, e 125 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm., la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009, per quindici giorni consecutivi a partire dal 20/04/2013.

Data:

IL MESSO COMUNALE
DANIELA DARIZ

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
EMANUELA RIVETTA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm., la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30/04/2013, decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

Data:

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
EMANUELA RIVETTA
